

senta al Tribunal di questi: & disputandosi finalmente da questo Collegio, tutte le cause di simil sorte uengono ad essere determinate. In tutte gli altri è la medesima maniera, & l'istesso modo di questo Magistrato, & Collegio; ilquale poco auanti habbiamo mostrato, che si suole offeruare da gli Auditori uecchi, & dal Collegio de' Quaranta, Giudice delle cause della città. Quella potestà solamente è stata aggiunta a gli Auditori moderni, che nelle cause, lequali non passaranno la somma di quaranta scudi, possono moderare quella sentenza data, dallaquale a loro sia stato appellato: & scancellare parte di quella, se così lor parrà, & confermarne anche parte, pur che tutti sieno d'accordo in quel parere. Ilche perciò è stato ordinato, acciò a gli huomini di fuori, e stranieri; a quali i sommi Philosophi hanno detto, che si debba hauere principalmente riguardo, non si dessero maggior lùghe, & trouaglianza senza gran spese delle cose famigliari, trouassero il fine de i litigi. I Vecchi sono priuati di questa autorità: perciò che è di mestiere a coloro ò che approuino del tutto la sentenza, ò che la guastino del tutto, & la facciano inualida. Così questi nuoui nello intercedere, lasciando star l'altre cose, possono intercedere a parte; ma i uecchi per contrario, che ouero intercedono a tutto, ouero tutta intiera la mandano uia. Et in questo modo i litigi de forastieri in piu breue tempo si mandano a fine, che le cause de i cittadini. Quantunque per i cauilli, & astutia de gli Auocati, & Dottori, laquale niuna cosa lascia a tentare; sia pure contra ogni douere, qual si uogliono litigi si prolungano in infinito. Ilche in tutti i luoghi si suol fare, doue non alla sciocca, ma co'l douuto ordine si giudicano le cose. Già è spiegata homai da noi la maniera de'